



...per chi è attento ai

particolari

Tutto ebbe inizio con la moglie di un rivoluzionario, e suo figlio ancora non nato. Il governo di Santa Prisca, un'isola dei Caraibi oppressa da un regime dispotico, decise che sarebbe stato il figlio a pagare per le colpe del padre, e condannò il futuro neonato all'ergastolo. Il bimbo nacque, e la prima cosa che videro i suoi occhi furono le sbarre di Pena Duro, il penitenziario di Santa Prisca, un inferno in terra. Gli anni passarono e il ragazzo crebbe, diventando il signore di Pena Duro, temuto e rispettato da tutti gli altri detenuti, che iniziarono a chiamarlo Bane. ossia Flagello. Ma Bane non si contentava di regnare li. La sua ambizione lo portò a sognare un altro reame. una città di cui i criminali parlavano con timore, per la presenza del nemico del male in tutte le sue forme: Gotham City e Batman. Bane evase, e diede inizio al suo piano per la conquista di Gotham, e la sconfitta del suo difensore. Fece evadere i peggiori nemici di Batman dall'Arkham Asylum, il manicomio criminale in cui erano rinchiusi, ed orchestrò una campagna di esaurimento fisico e psichico del Cavaliere Oscuro. Batman si è dovuto scontrare con i peggiori criminali che mai abbiano percorso le strade della sua città GI Joker, lo Spaventapasseri, e altri ancora), in un'ordalia apparentemente senza fine, che l'ha lasciato sull'orlo di un collasso. E ora Bane è pronto a colpire. Ha invaso la casa di Batman e si prepara a spezzare una volta per tutte l'ormai sfinito campione della Giustizia.

II CAPO Mario Ferri

II. VICECAPO Simona Ferri

LA GUIDA SPIRITUALE Alessandro Ferri

LE MENTI PENSANTI

Luca Carta Cristina Sahatini

IL POLIGIOTTA Andrea Voglino

LO SCRIVANO Stefano Caldari

GLI ARTISTI Bruna Baron

Monia Dei Rossana Cesaretti

IL CASSIERE Monica Giaffreda

UFFICIO ARRETRATI Andreana Settembre

## BATMAN SAGA N. 5. MAR7O 1996

Mensile delle Edizioni PLAY PRESS srl

Sede legale, direzione, redazione e amm.ne: Viale delle Milizie, 34, 00192, Roma, E-Mail: playpres@uni.net, tel. 06/3701592, fax 06/3701502. Registmzione presso il Tribunale di Roma: in corso. Stampa: Grafiche Fover, Foligno (PG). Distribuzione: Parrini & C. sri, Piazza Colonna, 361, Roma. Copyright @ 1996 DC COMICS, a division of Warner Bros, a Time Warner COMPANY, Published under license from DC Comics. All rights reserved. The stories, characters and names featured in this magazine are the property of DC Comics. Any inquiries should be addressed to DC COMICS, clo Edizioni Play Press srl, Viale delle Milizie, 34, 00192, ROMA, ITALY. Edizione

© 1996 Edizioni PLAY PRESS srl

QUESTO NUMERO

tutto mentre aspettiamo di sa-pere se il Cavaliere Oscuro è

Baiman: Il signore della notte (Who rules the night, Da Detective Comics n. 664, luglio 1993, Copertina di Kelley Jones)



## IL PIPISTRELLO SPEZZATO































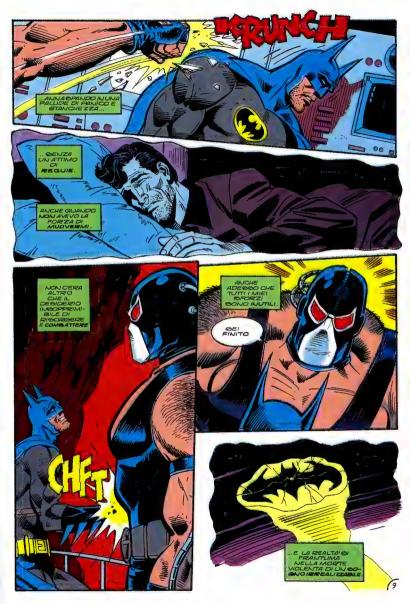


















































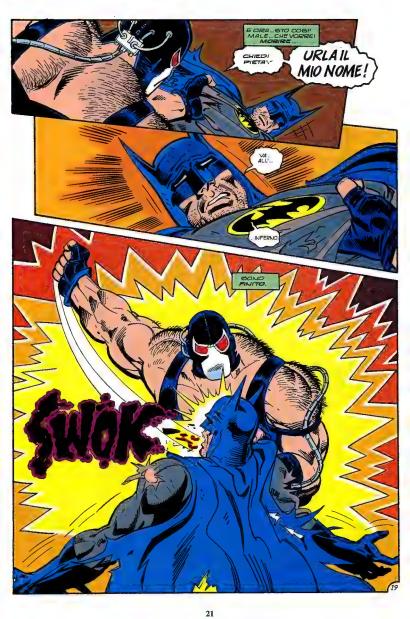


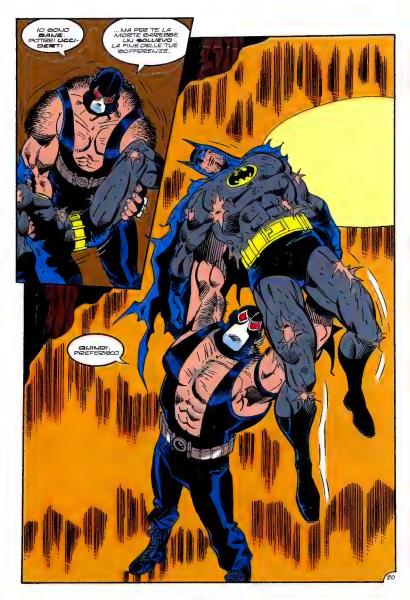




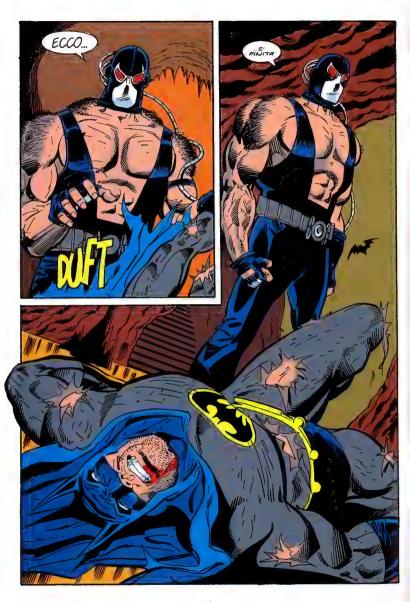




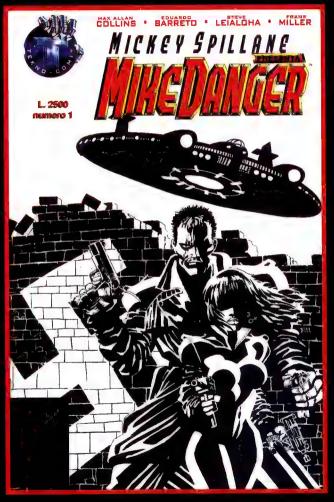




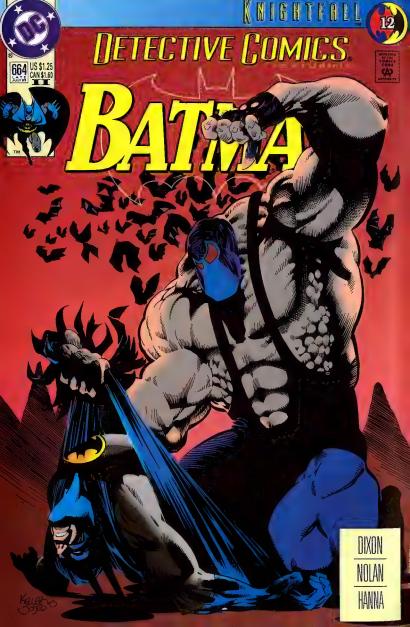


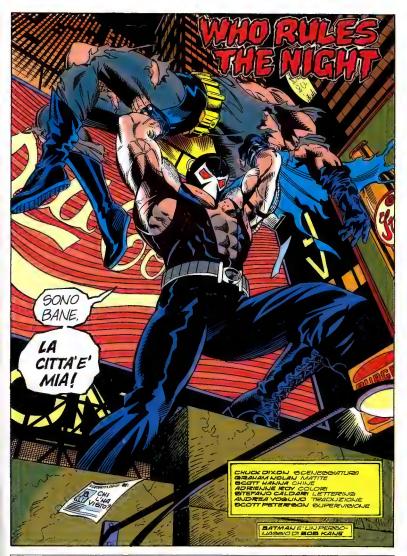


## Direttamente dal genio creativo di Mickey Spillane PLAY PRESS presenta:



Marzo 1996 anteprima a Lucca '96 Aprile 1996 in tutte le edicole

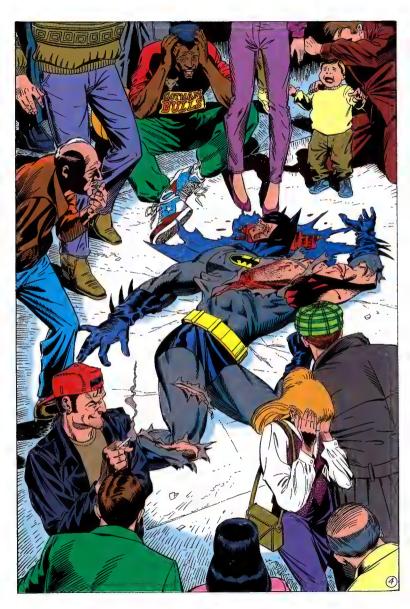




## IL SIGNORE DELLA NOTTE



























































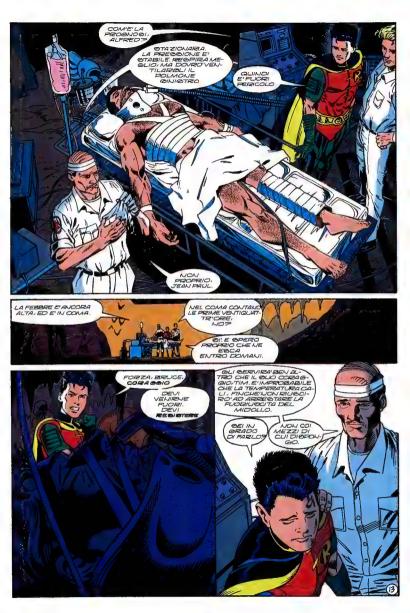




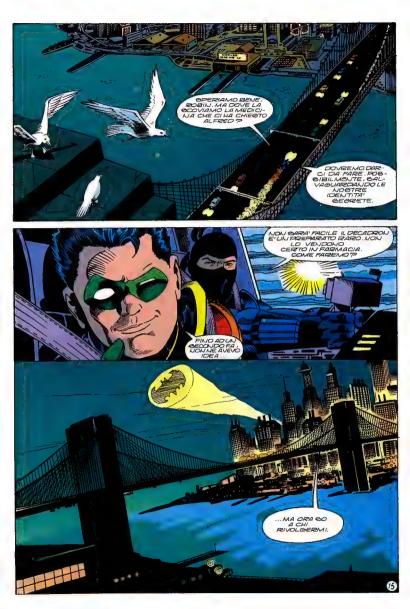




















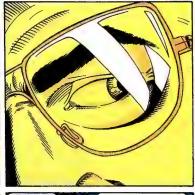


















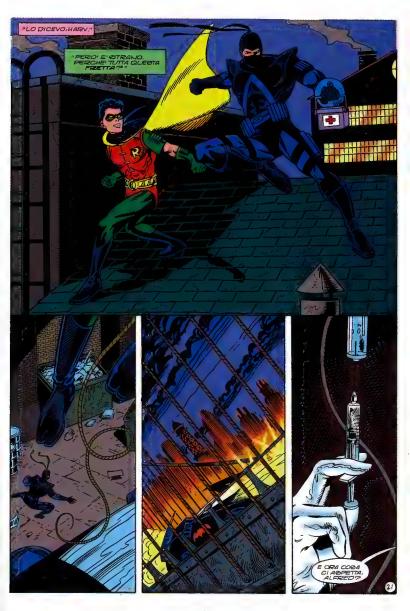




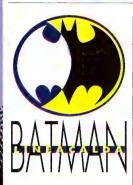












## Cari Lettori-Bat,

incredibile ma vero: una volta tanto, il nostro angolino epistolare si dilata a dismisura, per offrirci due paginette di rivendicazioni Batmanifere. Lo so, lo so, un pipistrello non fa primavera. Però vi invito ad approfittare di questa Linea Calda in confezione famiglia: un'occasione del genere non capita tutti i giorni. E poi, le nostre missive del mese sono una più stuzzicante dell'altra, Quindi, fatevi sotto.

Caro Andrea,

caro? Ma certo. Lo sai quanto mi costi? ora come ora, 19.800 lire al mese, e questo senza contare eventuali futuri rincari (sì, lo so, lo dici sempre) dovuti a problemi tecnici e al rialzo del costo della carta... E delle tue tasche che si ingrossano (sai, alla balla che con il fumetto non ci si arricchisce non ci credo proprio...)! Pardon, lire diciannovemilaottocento senza contare il futuro megagalattico mensile che raccoglierà tutte, a parole, le LOTDK, e che penso avrà un prezzo sulle 4.900, giusto? Così, se la matematica non è un' opinione, ma forse per voi della Play lo è, si andrà alle fatidiche 24.000 lire da voi tutti agognate. Ecco come sono ripartiti i nostri sudati risparmi: L. 3.000 nelle 'Avventure Di Batman', L. 7.000 in Batman (eh, sì, sono due numeri al mese), L. 4.900 in 'Batman Saga' (ci terrei a sapere come finisce Knightfall) e ora, altre 4.900 Lire per Play Magazine!!!

Con chi ce l' ho? Forse con il buon Dio che non mi ha fatto nascere straricco? Forse con il Governo che con tutte le sue tasse ci toglie denaro già

nostro? Con la mia ragazza che pretende che ogni tanto, magari anche in bici, la porti a mangiare una pizza? Con la mia Bat-Mania che mi spinge ad avere tutto? O forse con voi della Play Press che vi inventate di lanciare un 'Play Magazine' sulle tasche di noi Batmaniaci (non sarò il solo, se tutte le volte devo prenotarne una copia per evitare di rimanerne privo) inserendoci delle storie del nostro amato per invogliarci all'acquisto? 'Follia non potevate inserirla sulle pagine del 'Mega' che ho citato prima? E le prime storie di Robin non potevate inserirle in 'Batman Saga'? No! Lo so, ho già imparato a mie spese che ognuno cura i propri interessi, ma in questo caso voi semidei scesi in terra per proporci le avventure dell'allegro pipistrello dovete pur sempre ricordare che i vostri prodotti si rivolgono principalmente a ragazzi della mia età (ho 21 anni, studio ingegneria presso la facoltà di Padova e anche qui, ahimé, i libri costano) che non hanno tutto il grano che voi pretendete: ragazzi che si stufano e prima o poi passano al nemico: in un'altra vita, potrei cominciare a leggere Topolino... Cosa voglio? Non si era capito? Ridateci Batman nei mensili o nei quindicinali dedicati a lui! Non createci confusione con nuove testate nate solo con lo scopo di rubarci altri soldi; non createci problemi esistenziali! Caro Andrea, non ce l' ho con te, anzi: mi piaci, e per come scrivi e per la tua schiettezza; mi gusta inoltre il fatto che sia tu a risponderci in ogni Bat-Testata; ciò semplifica la vita a noi poveri (e sottolineo poveri) lettori, perché sappiamo sempre a chi rivolgerci. E' per questo che indirizzo questa mia missiva a 'Batman Saga', la mia testata preferita (gallina vecchia... a buon Intenditor...) anziché al Play Magazine (già il nome fa schifo: ricorda tutti quei fastidiosi manga giapponesi che riempiono le edicole). In ogni caso, fanne quello che ti pare. Alla prossima. Berlusconi due - Padova

Caro Berlusca Bis. neanche noi ce l'abbiamo con te. Il fatto è che le case editrici, da che mondo è mondo, mirano al profitto. Fosse per me, gli albi te li regalerei. Ma il commercio ha le sue esigenze. Anch'io sono stato uno studente universitario; anch'io ho bruciato valanghe di quattrini per procurarmi la collezione del tale o del talaltro personaggio; anch'io ho dovuto difendere i miei fumetti da amici. mamme e/o fidanzate arcigne che li avrebbero visti più volentieri nel bidone della spazzatura. E dai e dai, sono diventato il 'semidio' di cui tu parli nella sua lettera. Un semidio

che lavora, mangia e dorme come te. e che probabilmente vive i tuoi stessi problemi. Mi - anzi, ci - accusi di aver diversificato la produzione batmaniana per ripulirti - anzi, ripulirvi - le tasche. Se questo fosse vero, la Play Press andrebbe contro ogni logica di mercato. Sappiamo benissimo che gli acquirenti dei nostri prodotti sono giovanotti con le pezze sul sedere, e non miliardari eccentrici. E tentiamo di fare il possibile per venire incontro alle loro esigenze senza lasciarli sul lastrico. Ma nel caso di Batman, questo non sempre è possibile. Il materiale è tanto, tantissimo, e abbiamo già il nostro bel daffare per contenere le torme di assatanati che vorrebbero tutto e subito. Nel prossimo futuro, ferma restando la programmazione attuale, ci proponiamo di recuperare del materiale valido, che giace da anni nell'oblio. Ma tenteremo di farlo nel modo più razionale, senza pesare troppo sulle finanze dei Bat-fan. Spero che tu continuerai a seguirci

con lo stesso entusiasmo e la stessa passione di adesso. Ma se le cose non dovessero soddisfarti, riscrivimi pure quando vuoi: ti garantisco che terrò conto delle tue proteste.

Caro Andrea. su uno degli ultimi numeri delle 'Avventure di Batman' ho letto due cose che mi hanno sconcertato. Nella parte riservata alla descrizione dei personaggi, Barbara Gordon ci viene presentata come nipote del commissario, quando su Batman Ora Zero 1, sulla lapide del defunto James Gordon, compare la dicitura 'Figlia Barbara'. Che cosa è successo? Vorrei avere qualche chiarimento in merito. Secondo: sulla pagina della posta ho letto che vi proponete di rendere le vostre testate più simili a quelle originali americane, e per far ciò modificherete la qualità della carta utilizzata, il che comporterà un 'lieve aumento del prezzo'. Per uno studente di vent'anni, che dipende economicamente dalla propria famiglia, poter rimanere al passo con le vostre iniziative è un' impresa a dir poco ardua, specialmente se si considera che la mia paga settimanale è di 15.000 Lire. In questa cifra, devo far rientrare fumetti, svaghi, e benzina per la macchina. Oggi come oggi, una serata al pub con gli amici non viene a costare meno di diecimila lire. Spero che non vogliate farmi passare il sabato sera in casa per soddisfare i miei capricci. Non vorrete trasformare i fumetti in un prodotto dedicato alle élites? Quest'idea del miglioramento della carta riservatela alle vostre iniziative librarie, o alle edizioni a tiratura limitata. Il fumetto non è solo business: e vor-



rei che veniste un po' incontro a noi poveri 'proletari' fumettistici. Sarei grato di ottenere risposte sensate, e non vaghi accenni all' aumento del prezzo della carta o addirittura (Andrea, spiegami cosa significa!) alle quotazioni del marco tedesco. Paolo 'The Edge' Valentino

Ci risiamo. Non ho neanche finito di spiegare le nostre ragioni a un cliente scontento, e subito ne salta fuori un altro. Per fortuna, gli argomenti non mi mancano. Dunque, Paolo: il problema carta-quotazioni del Deutsche Mark-congiuntura internazionale è abbastanza semplice. Come saprai, in Italia la carta è un bene raro. A parte qualche caso sporadico - ad esempio, le cartiere di Fabriano - la maggior parte del materiale cartaceo che infesta le edicole viene dalla Germania. Nell'ultimo anno, le quotazioni del Marco hanno sfondato qualsiasi previsione attendibile, e la moneta tedesca è passata da novecento lire scarse a millecento e rotte lire. E, guarda un po', le cartiere teutoniche non accettano pagamenti in lire - ma pretendono marchi sonanti. În virtù di auesto curioso meccanismo, il costo della carta fumettabile è aumentato non del cinquanta, non del cento, ma del CIN-QUECENTO per cento. Per i grandi editori, il problema è relativo: dall'alto delle loro centinaia di migliaia di copie vendute, un Sergio Bonelli ha le spalle abbastanza larghe da reggere l'urto, senza prendersela con i poveri lettori - non a caso, i mensili della Bonelli sono sempre i più accessibili. Noi, invece, siamo costretti a degli aumenti più sensibili, perché altrimenti non potremmo sopravvivere. Non sto a tediarti con le altre ragioni dell'aumento dei prezzi, perché penso di essere stato abbastanza chiaro. Però colgo l' occasione per lanciare un piccolo referendum informale. Siete disposti a spendere qualche spicciolo in più, per passare alle delizie del patinato, o preferite tenervi la carta attuale, che in fondo non è poi così male? Fatemelo sapere, a stretto giro di posta, e ne riparlere-

mo.

In chiusura, qualche lume su Barbara Gordon. Barbara non è la figlia
del Commissario Gordon, ma sua nipote - nonché figlia adottiva. Per
maggiori informazioni, rivolgersi a
Play Magazine 1: su 'Follia', la
splendida leggenda di cui si parlava
più sopra, c'è una dettagliata trattazione dell' argomento.

Caro Andrea, Batman Saga ha il sapore dei ricordi. In fondo, Knightfall spinge al passato. Ormai, a furia di sentirne parlare, chi ci sperava più di poteria anche leggere? Passato, quindi. Giorni, mesi, e già tanti (troppi) anni dal Batman della Cenisio e dai suoi rimpianti (maledizione! Avessi avuto i soldi per acquistario ogni mese!).

Anni da quel Jim Aparo così ricco di dinamismo, che catturava il lettore, costringendolo a una girandola incessante di piroette ipercinetiche. Ah, quell'Aparo... Peccato che il fratello sia così piatto, immobile, ripetitivo nelle sue inquadrature, privo di quella turbolenza adrenalinica... Cosa dici? Quello di Knightfall non è il fratello, ma l'Aparo medesimo che disegna col piede sinistro? Ohibò... Cenisio, Cenisio, Cenisio... Ma veramente volete riprendere le storie pre-Ora Zero lasciate in disparte dalla Glénat? Andrea, per favore, rileggiti il materiale della Cenisio. Un numero a caso, io ho sotto gli occhi il 38. Beh, davvero credi che la coppia Rogers/Giordano debba rimanere nel dimenticatoio per i prossimi lustri? Aldilà delle nostalgie, o dei gusti soggettivi, una qualità del genere oscura l'Aparo odierno, e molti altri autori che su Batman Saga troverebbero spazio in nome di non so quale continuity. Sorvoliamo, poi, sulla qualità dei testi: come dimenticare la struggente storia d'amore fra Bruce Wayne e Silver St. Cloud? E Adkins e Newton, dove li mettiamo? Non scordiamoci degli autori che hanno dato molto alla causa del Pipistrellone, e non sono per nulla inferiori agli altri (anzi!). Insomma, per il vostro neona-

toriale più selettiva! Alberto Camerra - Vicenza

to mensile, auspico una filosofia edi-

Caro Alberto, da vecchio seguace del Batman Cenisio, non posso fare a meno di apprezzare il tuo buon gusto. Hai citato delle chicche indimenticabili, delle avventure Bat alle quali tengo moltissimo; e ti posso garantire che mi sto già adoperando per far sì che tornino sugli scaffali nel più breve tempo possibile. Purtroppo, però, la filosofia editoriale di Batman Saga è una filosofia ben definita, che punta soprattutto a riempire le falle della programmazione Bat più recente. Quindi, temo proprio che non ci sia niente da fare. Dovrai sorbirti il Batman del Ĵim Aparo ultima maniera, e i Detective Comics della premiata ditta di Alan Grant e Norm Breyfogle; assisterai al ritorno di Doug Moench, e al passaggio di altri sceneggiatori e artisti che in un modo o

nell' altro hanno segnato la vita del nostro pipistrellone. A proposito: non voglio fare paragoni che non starebbero né in cielo né in terra, ma non credo che le ultime incarnazioni seriali di Batman siano così deludenti. Certo, Jim Aparo non è più quello che fu, ma il suo stile si è progressivamente affinato, per arrivare ad una sintesi che a me non dispiace affatto. Tanto per fare un paragone, lo preferisco di gran lunga a Graham Nolan un ottimo disegnatore, che però non è mai riuscito a conquistarmi. E su questa diatriba estetica, passo e chiudo. Mi resta giusto il tempo per salutare Alberto Cassarino (Rg), Christian Lupi (Fe) e Gianfranco Casamassima (Ta), tre fedelissimi assai complimentosi. Per tutti gli altri, l' appuntamento è al mese prossimo: un Bat-Abbraccio dal solito

Andrea Voglino

Vendo centinaia di comics originali dei principali editiori (DC, Marvia, Valiant, Image, etc.) a prezzi imbattibili!!! Materiale anche recentissimo; possibilità di abbonamenti, sconti e omaggi. Svariate edizioni limitate (gold, platinum, etc.) e cards di ogni genere (box o sfuse). Risposta assicurata a tutti! Andrea Cherchi, Via XX Settembre nº 31.09170 Oristano o

Vendo/scambio fumetti americani sia in italiano che in lingua originale. Vendo molte cards e altri gadgets a ottimi prezzi. Infine cedo a basso prezzo materiale per giochi di ruolo D&D (italiano) e AD&D.

Dario Vallati, Via Vanzini nº 2, 27100 Pavia, tel. 0382/32980

fax 0783/78968.

Vendo collezione di "Nathan Never" così composta: albi 1-46 + "C'era una volta um... Klonz", speciali 1-4 + allegati, albo gigante, i 2 Almanacchi della fantascienza, volume "Oscar Mondadori" e albi "Legs" 1 e 2. Prezzo lire 110.000 trattabili. Inviare bollo per risposta.

Tommaso Centurioni, Vicolo Bogon n° 2. 37129 Verona (VR)

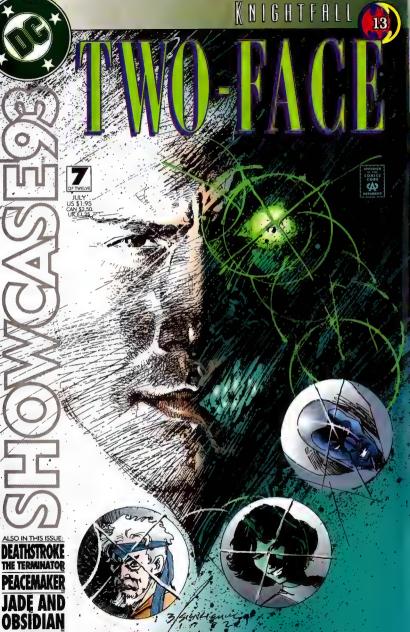
Inviate le vostre lettere a:

Batman - Linea calda c/o Edizioni PLAY
PRESS, V.le delle Milizie, 34,
PRESS, V.le delle Milizie, 34,

00192 Roma oppure al nostro E-Mail: playkomx@umi.net Potete anche faxarci allo: 06/3701502 Vuoi vendere, acquistare, concecere tutto quello che gira intorno al comiss? Benel Noi ti mettiamo a disposizione WANTED. Questa è una rubrica di ANNUNCI GRATUITI che compare su tutte le nostre pubblicazioni. Allora che aspetti. sfruttala! Scrivi s: WANTED do Edizioni PLAY PRESS

Viale delle Milizie, 34-00192 ROMA

















## DOPPIO GIOCO



MARCE GOENTI
DELLA VECCHIA
CITTAL A NODTRA CITTAL





































































































# GIUSTIZIA SOMMARIA













































































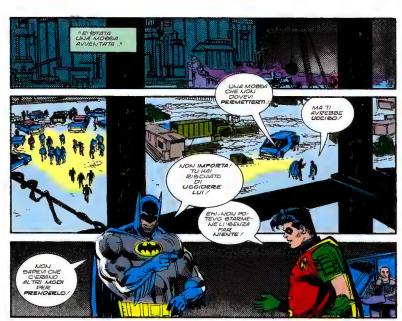






























### IL BATMAN **EXTRA-FUMETTISTICO**

ovvero, quando il Cavaliere Oscuro abbandona la sua Gotham City di carta e si cimenta con altri media "Gli anni della guerra: i Serial".

Mettetevi comodi in poltrona con una bella busta di pop-corn al vostro fianco: da questo numero iniziamo a presentarvi tutte le divagazioni extra-fumettistiche del nostro Crociato Incappucciato. Silenzio in sala! Le luci si stanno abbassando, andiamo ad incominciare!

Molto spesso si è portati a credere che le apparizioni dei vari eroi di "carta" su media diversi del fumetto non siano altro che sporadiche variazioni sul tema, prodotte non per altro che per sfruttare fino all'osso la fama del personaggio. Se questo può valere per molti eroi della Marvel, che hanno avuto trasposizioni in video a bassissimi costi, con risultati molto spesso insufficenti, il discorso è ben diverso e ben più complesso per gli eroi della DC. Ci occuperemo in questa sede di Batman e Robin: cosa ha portato ad un successo che dura da 56 anni questi personaggi piuttosto che tanti altri combattenti del crimine creati prima di loro? E' stato grazie al cinema che, nel corso degli anni, le figure del Dinamico Duo sono diventate reali e familiari a tutte quelle persone che non leggevano fumetti, entrando così nell'immaginario collettivo. D'altronde, senza cinema Batman non sarebbe neanche nato: non bisogna scordarsi che Bob Kane si ispirò ai film della sua gioventù: "The Bat whispers" (1930), "Dracula" (1931) con Bela Lugosi e "The Mark of Zorro" (1921) con Douglas Fairbanks, fra gli altri. Dal grande schermo



escono anche due importanti avversari: il Joker e Catwoman. Îl primo ispirato dal film del 1928 "The man who laughs", la seconda modellata originariamente sulle fattezze dell'attrice Hedy Lamarr interprete nuda - dello scandaloso Estasi (1934) e di Sansone e Dalila (1949).

La prima vera divagazione extra-fumettistica risale al 1940, nella serie radiofonica "The Adventures of Superman", L'Uomo d'Acciaio trova su una barca alla deriva un ragazzo ferito, con un corpetto rosso e un mantello giallo: Robin! Questo è l'inizio del primo Team-up fra Superman e Batman (in questo caso interpretato dalla voce di Gary Merril, il marito di Bette Davis). Nei quindici minuti dell'episodio non c'è spazio per approfondire l'incontro ma le basi della loro futura collaborazione sono comunque gettate.

Dopo tre anni La Columbia Pictures decide di produrre un serial con protagonista il Dinamico Duo. Ogni puntata, lunga circa venti minuti, viene projettata al cinema, nei "matinées" del sabato per i bambini, al termine del film normalmente trasmesso: un incentivo a tornare la settimana dopo per vedere il seguito della vicenda.

Come tutti saprete, il sette dicembre del 1941, la base della flotta americana del Pacifico a Pearl Harbour, nelle Hawaii, fu attaccata di sorpresa da centinaia di aerei giapponesi. In meno di due ore vennero affondate e danneggiate otto corazzate, tre incrociatori, distrutti 188 aereoplani ed uccisi circa 2500 uomini. Gli Stati Uniti non poterono fare altro che entrare in guerra. La trama del serial rispecchia la situazione del periodo, con Batman impegnato a combattere i sabotatori interni, guidati naturalmente da "uno schifoso muso giallo": il Dottor Daka. La storia è semplice: Batman e Robin vengono in soccorso dello zio di Linda. Page, la fidanzata di Bruce Wayne, per salvarlo dalle grinfie del malvagio dottore giapponese. Quest'ultimo è a capo di un gruppo conosciuto come la "Lega del Nuovo Ordine di Hirohito" formato da spie, traditori ma anche da innocenti "zombizzati". La produzione è realizzata senza troppo impegno (la bat-mobile è una cadillac nera), con scenografie semplici e la mancanza di veri e propri super-criminali in costume; non vengono narrate neanche le origini dell'eroe. Gli stessi personaggi sono un po' ridicoli: il costume di Batman è

#### Batman", 1943 Columbia Pictures USA

Batman/Bruce Wayne - Lewis Wilson Robin/Dick Grayson - Douglas Croft Alfred Pennyworth - William Austin Linda Page - Shirley Patterson Martin Warren - Gus Glassmire Daka - J.Carrol Naish Capitano Arnold - Charles C. Wilson Ken Colton - Charles Middleton Foster - Robert Wise

REGIA Lambert Hillyer PRODUZIONE Rudolph C.Flothow SCENEGGIATURE Victor McLeod - Leslie Swabacker -

Barker - Earle Hodgins

Harry Fraser DIRÉTTORE DELLA FOTOGRAFIA James S.Brown jr. DIRETTORI

Dwight Caldell - Earl Tumer MUSICA Lee Zahler TECNICO DEL SUONO Jack Goodrich

#### TITOLI EPISODI

- 1) The electrical brain (Il cervello elettronico)
- 2) The bat's cave (La caverna del pipistrello)
- 3) The mark of the zombies (Il marchio degli zombi)
- 4) Slaves of the rising sun

(Schiavi del Sol Levante)

5) The living corpse (Il cadavere vivente) 6) Poison peril (I pericoli del veleno)

7) The phoney doctor (Il falso dottore) 8) Lured by radium (Adescato dal Radio)

9) The sign of the sphinx (Il simbolo della sfinge)

10) Flying spies (Spie volanti)

11) A nipponese trap (Una trappola nipponica)

12) Embers of evil (Le braci del male)

13) Eight steps down

(Otto gradini più in basso) 14) The executioner strikes (Il boia colpisce)

15) The doom of the rising sun (La rovina del Sol Levante)





poco più di un pigiamone ed anche i dettagli lasciano a desiderare. Gli attori invece non se la cavano male: Lewis Wilson e Douglas Croft sono credibili nelle parti di Batman e Robin; William Austin è perfetto nella parte di Alfred il maggiordomo che, che alla sua prima incamazione extrafumettistica, aggiunge un tocco di comicità. Il commissario Gordon è rimpiazzato dal Capitano Arnold, un poliziotto scozzese interpretato da Charles C.Wilson, Per suscitare la curiosità dello spettatore ogni episodio finiva con un "cliff-hanger", un finale dove la situazione sembrava sempre senza via di scampo salvo poi rivelare vie di fuga inaspettate nella puntata successiva

In questo serial i cliff-hanger sono un po' troppo semplicistici: le soluzioni sono quasi sempre banali o al limite dell'impossibile: Batman si sfracella con aereoplani o automobili ma l'attimo dopo è fresco e zompettante con solo qualche graffio!

Non mancano anche le ingenuità tecniche, ma il film resta comunque un punto importante nella storia del nostro 'erce perché è da qui che molta della Bat-mitologia prende vita: la Bat's Cave, l'orologio che cela il passaggio segreto ed anche la muova fisionomia di Alfred! Apparve invece solo nel film e non ebbe più seguito, il batanello, usato per marchiare i nemici.

La chiara vena anti-nipponica ha suscitato pareri discordanti nel corso degli anni: il Bat-man che urlava come un ossesso apostrofando Daka con "You, dirty Jap!" suscitò reazione entusiaste negli anni della guerra; ma venne invece tacciato di razzismo negli Anni '70, quando il politically correct affacciava timidamente la testa. Per questi motivi la versione in videocassetta fu modificata, presentando i campi di prigionia americani come dei luoghi di detenzione; negli ultimi anni la nuova ondata di pensiero americano ha riabilitato il Batman WASP, temendo un'opera di revisionismo che lo porti dalla parte del torto, causata dalle gigantesche industrie giapponesi, che stanno acquisendo fette di mercato sempre più consistenti negli Stati Uniti. Recentemente anche Howard Chavkin ha voluto dire la sua con la solita ironia che lo contraddistingue, nello speciale Altromondo "Dark Allegiances".

Ritorniamo ora alla fine degli Anni '40, quando usci il secondo serial: nel 1949 la moda dei serial era ormai in declino; il budget stanziato fu notevolmente inferiore al precedente e la cosa pesò sulle riprese: il costume di Batman è, se possibile, peggiore del primo e gli attori non sono all'altezza dei predecessori.

Robert Lowery più che tenebroso sembra annoiato e John Duncan è troppo adulto per interpretare Robin; ha anche un tatuaggio sul polso, che all'epoca era segno distintivo dei carcerail Lo stesso Bob Kane rimase deluso dalla povertà del set. Quando, recatosi sul luogo delle riprese chiese di vedere la Bat-mobile, gli fu risposto che ci stava appoggiato sopra da un bel pezzo: non era altro che una convertibile grigio sopradi

La trama verteva sulla sfida fra il Dinamico Duo e Wizard, criminale incappucciato che aveva commesso l'errore di reciutare nella sua banda il fratello di Vicki Vale, fidanzata di Bruce Wayne.

Riappare il personaggio del commissario Gordon interpretato da Lyle Talbot (che nel 1950 vestirà i panni di Luthor in "Atom Man vs. Superman"). Anche in questo serial i finali sono "sospesi" e le soluzioni rimangono infantili e poco realistiche. Un'unica volta Batman non si salva: precipita da un'altissima finestra sfracellandosi al suolo ed il suo corpo viene investito da un camion. A morire però è Jimmy Vale, che si era sostituito di nascosto a Batman. Dopo questo serial la carriera cinematografica di Batman subisce un arresto e si dovranno aspettare diciassette anni prima di rivedere il nostro eroe in azione sul tubo catodico

Nel frattempo tantissime cose sono accadute, ma di questo parleremo la prossima volta.



#### "Batman and Robin", 1949 Columbia Pictures USA

CAST:

Batman/Bruce Wayne - Robert Lowery Robin/Dick Grayson - John Duncan Vicki Vale - Jane Adams

Comm. Gordon - Lyle Talbot Harrison - Ralph Graves Nolan - Don Harvey Hammil - William Fawcett Carter - Leonard Penn

Brown - Rick Vallin Dunne - Michael Whalen

REGIA Spencer Bennet PRODUZIONE Sam Katzam SCENEGGIATURE George H.Plympton -Joseph F.Poland -Royal K.Cole DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA Ira H.Morgan

MUSICA Mischa Bakaleinikoff

- TITOLI EPISODI
- (Batman assume il comando) 2) Tunnel of terror (Il tunnel del terrore)
- 3) Robin's wild ride
- (Corsa selvaggia per Robin)
  4) Batman trapped!

1) Batman Takes over

- (Batman intrappolato!)
  5) Robin rescues Batman
- (Robin salva Batman)
- 6) Target: Robin! (Bersaglio: Robin!) 7) The fatal blast (L'esplosione fatale)

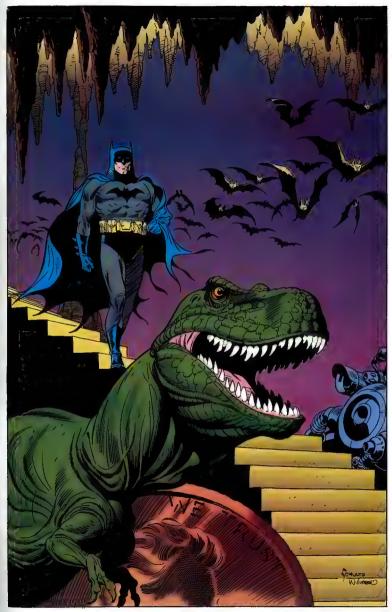
- 8) Robin meets the Wizard (Robin incontra il Mago)
- The Wizard strikes back
   (Il Mago colpisce ancora!)
- 10) Batman's last chanche (Ultima occasione per Batman)
- (Ultima occasione per B II) Robin's ruse
- (Lo stratagemma di Robin)
- 12) Robin rides the wind
- (Robin sul filo del rasoio) 13) The Wizard challenge
- (La sfida del Mago)
  14) Batman vs. Wizard
- (Batman contro il Mago)
  15) Batman victorious
  (Batman trionfatore)

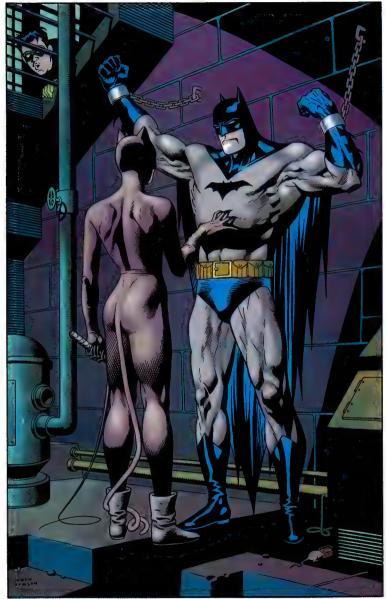












# DUE UOMINI UN



# MAN OF STEEL di Byrne!

UN VOLUME UNICO!! targato PLAY PRESS







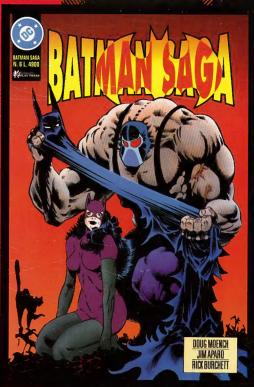






IN ANTEPRIMA NAZIONALE A LUCCA!!!

# IL PROSSIMO STRAORDINARIO NUMERO...



...SARA' IN TUTTE LE EDICOLE A FINE FEBBRAIO NON PERDETELO!







SE TI PIACCIONO
I FUMETTI

COMPRALI!

BY

ANTONIOSONOIO

HTTP://MIAOFILMS.FORUMCOMMUNITY.NET/